|  |  |
| --- | --- |
| Parlamento europeo  2014-2019 | EP logo RGB_Mute |

<Commission>{PETI}Commissione per le petizioni</Commission>

<Date>{21/09/2018}21.9.2018</Date>

<TitreType>COMUNICAZIONE AI MEMBRI</TitreType>

Oggetto: <TITRE>Petizione n. 0205/2018, presentata da Maria Teresa Anzola, cittadina italiana, a nome del Comitato Intercomunale per la qualità della vita di Dosolo, su limiti più restrittivi della formaldeide nell'ambito del regolamento REACH e sulla sua sostituzione nella filiera dei pannelli di legno</TITRE>

**1. Sintesi della petizione**

La firmataria, prendendo le mosse dalla classificazione della formaldeide come cancerogeno da "sospetto" a "presunto o certo" (dal 1° gennaio 2016, ai sensi del regolamento (UE) 605/2014) lancia l'allarme a nome della popolazione residente in un'area della provincia di Mantova (Lombardia) dove si produrrebbe più del 12 % della formaldeide europea (4 115 000 tonnellate annue). In particolare, tale sostanza viene utilizzata dall'industria chimica locale per la fabbricazione di pannelli in fibra di legno e, nel corso di tale processo, viene immessa in atmosfera in grande quantità. In base ai risultati di studi epidemiologici condotti dalla ASL di Mantova (2012), la popolazione infantile che vive in prossimità degli impianti soffre di patologie dell'apparato respiratorio e sarebbe maggiormente esposta a danni genotossici, con alterazione del DNA suscettibile di indurre tumori. Contrariamente alle prescrizioni di riduzione delle emissioni di formaldeide e NO2, incluse nell'autorizzazione integrata ambientale, rinnovata nel 2012 all'azienda chimica Pomponesco SPA, la Provincia di Mantova ha autorizzato nel 2016 un ampliamento della produzione, con conseguente incremento delle emissioni e del rischio di incidenti per esplosione e incendio. A tal riguardo la firmataria riporta una serie di episodi inquietanti (boati, nuvole di fumo, pioggia di polvere gialla), l'ultimo dei quali (20 luglio 2017) nello stabilimento dell'azienda in questione, avrebbe ferito alcuni operai e prodotto danni visibili agli edifici a seguito di un'esplosione dagli effetti comparabili a quelli di un terremoto. Su quest'ultimo incidente è in corso un procedimento penale. In conclusione, la firmataria, sottolineando che la formaldeide, oltre ad essere utilizzata in tutta la filiera produttiva del legno, ha un'ampia gamma di usi, come componente di resine termoindurenti, cosmetici, detersivi, prodotti farmaceutici e vaccini, solventi e vernici, ecc. formula una serie di richieste: 1) l'imposizione di limiti di emissione atmosferica più restrittivi degli attuali e corrispondenti alle migliori tecniche disponibili (BAT) concernenti la produzione di pannelli a base di legno, sulla base della decisione di esecuzione (UE) 2015/2119 del 20 novembre 2015; 2) la riduzione dei limiti di esposizione individuale alla formaldeide, in attesa della sua sostituzione integrale entro il 31 dicembre 2019; 3) l'inclusione di tali misure cautelari anche nella decisione UE 2016/902 (conclusioni sulle BAT concernenti i sistemi comuni di trattamento/gestione delle acque reflue e dei gas di scarico nell'industria chimica); 4) l'inclusione della formaldeide nell'allegato XIV del regolamento 1907/2006 (REACH) sulle sostanze soggette ad autorizzazione, in quanto cancerogene, persistenti e bioaccumulabili; 5) l'utilizzo di sostanze sostitutive della formaldeide per la fabbricazione di pannelli di legno.

**2. Ricevibilità**

Dichiarata ricevibile il 2 luglio 2018. La Commissione è stata invitata a fornire informazioni (articolo 216, paragrafo 6, del regolamento).

**3. Risposta della Commissione**, ricevuta il 21 settembre 2018

Osservazioni della Commissione

Il firmatario formula cinque richieste perché l'UE adotti misure volte a limitare ulteriormente le emissioni e l'esposizione alla formaldeide, una sostanza classificata come cancerogena di tipo 1B ai sensi del regolamento (CE) n. 1272/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e delle miscele.

*Prima richiesta: l'imposizione di limiti di emissione atmosferica più restrittivi degli attuali e corrispondenti alle migliori tecniche disponibili (BAT) concernenti la produzione di pannelli a base di legno, sulla base della decisione di esecuzione (UE) 2015/2119*.

Le conclusioni sulle BAT relative alla produzione di pannelli a base di legno individuano le tecniche per ridurre le emissioni di formaldeide nonché i relativi livelli di emissioni (BAT-AEL). Ciò riguarda sia le emissioni di formaldeide naturalmente presente nel legno (ad es. negli essiccatoi) sia la formaldeide introdotta nel processo produttivo con resine o altri prodotti chimici (ad es. presse, forni di essicazione per l'impregnazione della carta).

Come di consueto per le conclusioni sulle BAT, i livelli BAT-AEL sono stati fissati come intervalli di valori tenendo conto delle diverse condizioni e tecniche disponibili per ridurre le emissioni. Laddove necessario, le autorità competenti hanno la possibilità di applicare condizioni più rigorose per l'autorizzazione (ad esempio, in prossimità del valore inferiore dell'intervallo dei BAT AEL). Ciò potrebbe comportare una concentrazione in uscita della formaldeide pari a 5 mg/Nm3.

È altresì previsto l'obbligo di monitorare periodicamente le emissioni di formaldeide, che dovrebbe essere considerato un requisito minimo con la possibilità di aumentare la frequenza o di applicare misurazioni costanti (ad esempio mediante assorbimento a infrarossi con la trasformata di Fourier) per aumentare le misure di controllo delle emissioni. Il monitoraggio costante non è un pratica comune presso i siti industriali dell'UE.

*Seconda richiesta: la riduzione dei limiti di esposizione individuale alla formaldeide, in attesa della sua sostituzione integrale entro il 31 dicembre 2019.*

Il 5 aprile 2018 la Commissione ha presentato una proposta di direttiva[[1]](#footnote-1) che modifica la direttiva 2004/37/CE[[2]](#footnote-2) sulla protezione dei lavoratori contro i rischi derivanti da un'esposizione ad agenti cancerogeni o mutageni durante il lavoro. Tale iniziativa è la terza di una serie di modifiche in corso di attuazione, che mira a migliorare la salute e la sicurezza dei lavoratori introducendo valori limite di esposizione professionale vincolanti per le sostanze cancerogene e mutagene. Una volta entrata in vigore, a seguito dell'adozione da parte del Parlamento europeo e del Consiglio, la direttiva stabilirà valori limite vincolanti di esposizione professionale per cinque sostanze, tra cui la formaldeide.

La Commissione ha altresì chiesto all'Agenzia europea per le sostanze chimiche (ECHA) di predisporre un fascicolo conforme all'allegato XV del regolamento (CE) n. 1907/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio (REACH) allo scopo di imporre eventuali restrizioni all'uso della formaldeide e ai prodotti che rilasciano formaldeide in miscele e articoli destinati al consumo. L'ECHA dovrebbe presentare tale fascicolo conforme all'allegato XV l'11 gennaio 2019 al fine di avviare il processo per l'imposizione delle restrizioni. È possibile reperire maggiori informazioni al riguardo sul sito web dell'ECHA:

<https://echa.europa.eu/it/current-activites-on-restrictions>

<https://echa.europa.eu/it/registry-of-restriction-intentions/-/dislist/details/0b0236e182439477>

Il fascicolo predisposto dall'ECHA sarà valutato dai comitati scientifici dell'Agenzia (comitato per la valutazione dei rischi e comitato per l'analisi socioeconomica) e i loro pareri saranno sottoposti alla Commissione, che deciderà in merito alla necessità di imporre restrizioni a livello dell'UE sulla base di un rischio inaccettabile, nonché quali miscele e articoli ne saranno interessati. Nel quadro della procedura di restrizione sono previste due consultazioni pubbliche (rispettivamente di sei e due mesi), nell'ambito delle quali il firmatario è invitato a presentare osservazioni in merito alle emissioni di formaldeide da miscele e articoli di consumo, segnatamente durante la produzione e l'uso di pannelli di legno. Parallelamente alla preparazione del fascicolo conforme all'allegato XV, all'ECHA è stato chiesto di raccogliere le informazioni esistenti per valutare la potenziale esposizione alla formaldeide e ai prodotti che rilasciano formaldeide sul luogo di lavoro, compresi gli usi industriali e professionali. Tale compito dovrebbe essere realizzato entro il 1° gennaio 2019. Si invita inoltre il firmatario a fornire all'ECHA tutte le informazioni del caso relativamente all'esposizione dei lavoratori alla formaldeide.

*Terza richiesta: l'inclusione di tali misure cautelari anche nella decisione di esecuzione UE 2016/902 della Commissione (conclusioni sulle BAT relativamente ai sistemi comuni di trattamento/gestione delle acque reflue e dei gas di scarico nell'industria chimica)*

Le conclusioni sulle BAT relative ai sistemi comuni di trattamento/gestione delle acque reflue e dei gas di scarico nel settore chimico riguardano un'ampia gamma di attività chimiche, come specificato al punto 4 dell'allegato I alla direttiva **2010/75/UE del Parlamento europeo e del Consiglio sulle emissioni industriali**, con particolare attenzione alle emissioni nell'acqua. Pertanto, la decisione di esecuzione (UE) 2016/902 non indica i valori BAT AEL per le emissioni nell'atmosfera.

Il testo comprende, tuttavia, diverse BAT relative alle emissioni nell'atmosfera, quali quelle di composti organici volatili (COV), che potrebbero essere applicate a diversi tipi di impianti chimici, nonché alla produzione di formaldeide.

Ciononostante, questo tipo di attività è principalmente coperta dalle conclusioni sulle BAT per la fabbricazione di prodotti chimici organici in grandi volumi che fissano i valori BAT AEL per le emissioni di formaldeide nell'atmosfera tra 2 e 5 mg/Nm3.

Sono stati avviati i lavori per l'elaborazione di un nuovo documento di riferimento sulle BAT e sulle conclusioni sulle BAT per il trattamento dei gas di scarico comuni dell'industria chimica. L'obiettivo è di ridurre le emissioni atmosferiche provenienti da diverse categorie di impianti chimici. La formaldeide è stata preliminarmente identificata come una questione ambientale principale e, pertanto, è possibile fissare le BAT e i livelli AEL per tale sostanza.

*Quarta richiesta: l'inclusione della formaldeide nel regolamento 1907/2006 (REACH), segnatamente all'allegato XIV sulle sostanze soggette ad autorizzazione in quanto cancerogene, persistenti e bioaccumulabili.*

Attualmente la formaldeide non figura nell'elenco delle sostanze candidate ad essere classificate come estremamente preoccupanti. La Commissione non è a conoscenza dell'intenzione di qualsivoglia Stato membro di predisporre un fascicolo per la sua identificazione e non intende chiedere all'ECHA di preparare tale fascicolo mentre è in corso la procedura di restrizione per questa sostanza (cfr. sopra, seconda richiesta).

*Quinta richiesta: l'utilizzo per la fabbricazione di pannelli di legno di sostanze sostitutive della formaldeide.*

Il fascicolo dell'allegato XV che l'ECHA sta preparando per un'eventuale imposizione di restrizioni nel quadro del regolamento REACH dovrebbe chiarire, tra l'altro, la disponibilità di alternative adeguate alla formaldeide nella fabbricazione di pannelli di legno.

Conclusioni

Le conclusioni sulle BAT già esistenti e le altre in corso di elaborazione comprendono misure (tra cui i BAT AEL) per ridurre al minimo le emissioni di formaldeide da vari tipi di fonti industriali. Inoltre, laddove non sia possibile rispettare le norme di qualità ambientale, l'articolo 18 della direttiva 2010/75 prevede che l'autorizzazione stabilisca condizioni più rigorose rispetto a quelle ottenibili avvalendosi delle BAT, fatte salve altre misure che possono essere adottate per conformarsi a tali norme.

Inoltre, il capo V della direttiva 2010/75 reca disposizioni speciali per gli impianti e le attività che utilizzano solventi organici di cui all'allegato VII, parte 1, di detta direttiva. A norma dell'articolo 58, le sostanze o le miscele a cui sono assegnate o che devono recare le indicazioni di pericolo H340, H350, H350i, H360D o H360F, a causa del loro tenore di composti organici volatili classificati come cancerogeni, mutageni o tossici per la riproduzione ai sensi del regolamento (CE) n. 1272/2008, devono essere sostituite, quanto prima e nei limiti del possibile, con sostanze o miscele meno nocive. Anche le emissioni di COV in queste categorie sono limitate a un valore limite di 2 mg/Nm3 nel caso della formaldeide, quando il flusso di massa dei composti pericolosi che danno luogo all'indicazione di pericolo è di 10 g/h o superiore.

La Commissione ha recentemente proposto misure normative per limitare l'esposizione dei lavoratori alla formaldeide e la proposta legislativa è ora in fase di consultazione con il Consiglio e il Parlamento europeo. Attualmente, inoltre, la necessità di misure di controllo dei rischi per i consumatori derivanti dall'esposizione agli articoli è in fase di valutazione nell'ambito di REACH al fine di proporre una restrizione per le miscele e gli articoli di consumo. Il firmatario è invitato a fornire all'ECHA tutte le informazioni riguardanti il rilascio di formaldeide da miscele e articoli, compresi i pannelli, nonché ogni altra informazione pertinente relativa all'esposizione dei lavoratori alla formaldeide.

1. COM(2018) 171 final, <https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/HTML/?uri=CELEX:52018PC0171&from=EN> [↑](#footnote-ref-1)
2. Direttiva 2004/37/CE, <https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/HTML/?uri=CELEX:02004L0037-20180116&from=EN> [↑](#footnote-ref-2)